

# Marta Zenoni Un ciclone da record sui 1.500 metri

Atletica: alla prima gara Allieve la promettente bergamasca firma il primato italiano indoor

LUCA PERSICO

Che Marta Zenoni fosse un tipico a cui non sarebbero tremate le gambe lo sapevano tutti, ma pochi immaginavano un cavalcata del genere. La performance da fantatletica è il primato italiano allieve sui 1.500 metri indoor stabilito ieri a Padova dalla gazzella dell'Atl. Bergamo 59 Creberg.

All'esordio in categoria, la quindicenne di Brusaporto (festeggerà il compleanno il 9 marzo, come Marta Milani, segno del destino) ha fermato le lancette del cronometro a un 4'32"50 che riscrive le liste dell'atletica tricolore: è la miglior prestazione Under 18 di tutti i tempi (dieci secondi meno di quella ottenuta da Giovanna Tessitore nel 1991 a Verona), il primato provinciale di specialità assoluto, un guanto di sfida al primato Under 20 detenuto da una certa Federica Del Buono (4'21"91).

Lanciata dalla compagna di allenamenti Isabella Cornelli nei primi due giri, dal terzo in avanti turbo-Zenoni ha fatto tutto da sé, facendo registrare passaggi monstre: 1'46"5 ai 600, 2'20"8 agli 800, 2'56"2 ai 1.000, 3'31"9 ai 1.200, con un finale da 1'27" netto gli ultimi 500 e da 33" l'ultimo giro. Il crono dell'enfant prodige, cresciuta in

una famiglia dove la corsa è di casa (la sorella maggiore, Federica, è vice campionessa italiana allieve, il fratello minore Paolo gareggia fra i cadetti) sarebbe il quarto al mondo considerando le liste del 2014: «Sapevo valesse il primato italiano, ma non pensavo fosse in grado di correre su questi tempi - il commento di Saro Naso, tecnico della ragazza -. È una prestazione di livello assoluto, ma ho detto a Marta di stare tranquilla e con i piedi per terra: non è questo il momento

di forzare, né in gara né in allenamento».

*Si tratta della miglior prestazione Under 18 di tutti i tempi*

Sarà, intanto, la studentessa-atleta del liceo scientifico «Mascheroni» di Bergamo, continua la collezione dei suoi primati tricolori: da cadetta ha infatti abbattuto due volte il limite dei 2.000 metri e altrettanto quello 1.000, togliendosi lo sfizio di prendersi quello assoluto appartenuto a sua maestra Gabriella Dorio.

**Ok Beggiato e Abdelhakim**

Al termine della riunione regionale disputata in Veneto, sorridono anche altri bergamaschi: lo junior Luca Beggiato (Pool Alta Valseriana) ha vinto la gara maschile dei 1.500 in 4'02"50 davanti al neo allievo Elliasmine Abdelhakim (Atletica Bergamo '59), che ha chiuso in 4'07"89. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'esultanza di Marta Zenoni, promessa dell'atletica bergamasca

Ciclocross

## Rossi, una vittoria di alto livello «Triveneto»: Bresciani beffata

In Italia la stagione ciclocrossistica si è conclusa ieri a Vittorio Veneto con l'ultima prova del Trofeo Triveneto, sul circuito su cui, il 12 gennaio 2013, Giorgio Rossi vinse il campionato italiano allievi secondo anno. Tanto per non smentirsi lo junior di Villadi Serio si è ripetuto, a conclusione di una gara ad alto livello che l'ha visto protagonista col trentino Daniel Smarzarò che, con il bergamasco, è tra i migliori della categoria. Il finale è stato tuttavia interpretato alla grande da Rossi; Smarzarò ha concluso secondo. Prima di chiudere la stagione l'attendono, con Chiara Teocchi, due importanti appuntamenti: domenica in Olanda l'ultima prova di Coppa del mondo, sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio a Tabor, nella Repubblica Ceca, dove le

gare valgono la maglia iridata. Entrambi i ragazzi diretti da Andrea Ferrero in competizioni di livello internazionale hanno saputo di volta in volta ritagliarsi un ruolo quanto meno incoraggiante. Tornando a Vittorio Veneto, la dalminese Nicoletta Bresciani doveva difendere il primato in classifica ma gli è andata storta. L'ha tradita un salto di catena che gli ha fatto smarrire le prime posizioni, costringendola a un furioso inseguimento che le è valso soltanto la settima posizione. La vittoria è andata alla 21enne toscana Alessia Bulleri, mentre il successo finale del Trofeo Triveneto ha visto al vertice della graduatoria la bolzanina Anna Oberparleiter, alle sue spalle proprio Bresciani. RENATO FOSSANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il camion dell'Orobica Raid del bergamasco Giulio Verzeletti

## L'importante è finire Dakar, al traguardo anche i due camion Bg

Rally

Salire sul podio di una gara massacrante è sempre un'emozione, anche nel caso della Dakar che garantisce questa soddisfazione a tutti gli equipaggi che hanno tagliato il traguardo.

L'ha provata per la prima volta Massimo Suardi, all'esordio nel rally raid più celebre al mondo, e l'hanno provata i più scafati Claudio Bellina, Giulio Verzeletti e Giulio Minelli. Sabato sera, dopo aver percorso 8.159 km in 13 giorni di gara, i due camion bergamaschi hanno infatti raggiunto Buenos Aires. Il Ginaf di Bellina, Minelli e Suardi ha chiuso al 26° posto mentre il Mercedes Unimog di Verzeletti e dei cremaschi Antonio e Jacopo Cabini si è classificato 40°. Piazzamenti in linea con i risicati budget di due disponevano i due team, l'Italtrans e l'Orobica Raid, specie se confrontati con gli squadroni Kamaz e Man.

Ma alla Dakar l'importante è arrivare, ancor di più in un'edizione come quella appena conclusa che ha visto al traguardo solo 207 veicoli: esattamente la metà dei 414 che si erano lanciati da Buenos Aires domenica 4 gennaio. D'altra parte gli organizzatori avevano lasciato intendere fin dal nome, l'Odissea, che questa sarebbe stata un'edizione infernale. Impossibile elencare tutti i

problemi che i due equipaggi orobici hanno affrontato nelle due settimane. Uno dei più caratteristici della Dakar sudamericana l'ha sperimentato il camion di Verzeletti durante la decima tappa, da Calama (Cile) a Salta (Argentina): l'attraversamento di un passo a 4.970 metri di altitudine e di altri tre oltre i quattromila metri ha causato l'avaria del turbocompressore. Ma grazie all'aiuto del secondo Mercedes Unimog dell'Orobica Raid, affidato a due bresciani e un veronese, Verzeletti e compagni sono riusciti a chiudere la tappa: al bivacco si sono però presentati alle 4 e mezza della notte. Come se non bastasse, il mattino dopo, prima della tappa successiva, il motore delle ventole perdeva olio.

Riparato, l'avventura è proseguita fino all'arrivo. Dove hanno sfilato tra due ali di folla, simili a quelle che vediamo in Italia per il Giro. Basti pensare che per l'intera Dakar, secondo il Ministero del Turismo argentino, si sono radunate in strada 4 milioni di persone. Bellina, Minelli, Suardi e Verzeletti sono sui voli di rientro per l'Italia, esausti ma anche soddisfatti. Eppure già fra un paio di settimane inizieranno a ipotizzare la partecipazione alla Dakar 2016. ■

**Giovanni Cortinovis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pallanuoto serie B Pharmitalia, ci siamo Ammainata la Vela

**PHARMITALIA BG** 10  
**VELA ANCONA** 3

**PARZIALI:** 2-0, 3-1, 0-1, 5-1.

**CSO PHARMITALIA:** Epis, Morotti 1, Ginocchio, Pedersoli 2, Tassi, G. Baldi 2, Pellegrini 1, Foresti 1, L. Baldi 1, F. Fumagalli 1, E. Fumagalli 1, Facchinetti, Regonesi 1. All. Rota.

**VELA ANCONA:** Bartolucci, Pieroni, Castrota, Pantaloni, Martedi, Delle Monache, Simo, Mazzoli 1, Talamonti 1, Di Palma 1, Giovagnoli, Cesini, Alessandrini. All. Pace.

**ARBITRO:** Roberti di Padova.

Ancora una prestazione vincente e convincente della Cso Pharmitalia, che nella seconda giornata del campionato di serie B maschile supera la Vela Ancona. Come nella gara di esordio a Vicenza, i bergamaschi hanno sempre dominato, nel gioco e nel



Doppietta per Giovanni Baldi

punteggio: risultato mai in discussione. La prima rete è di Giovanni Baldi con un tiro da fuori, e la prima frazione si conclude sul 2-0 perché Pedersoli, a 21" dalla fine, concretizza una controfigura.

Nel secondo quarto la Pharmitalia subisce la rete del 2-1, ma poi mette a segno una tripletta con Luca Baldi, Foresti e Pellegrini, portandosi sul 5-1 a metà partita.

Nel terzo tempo Rota concede spazio agli atleti più giovani e la Pharmitalia un po' ne risente, perché la Vela Ancona segna un'altra rete ed accorcia le distanze (5-2), ma nell'ultima frazione, con un prepotente 5-1, la squadra bergamasca chiude l'incontro sul 10-3. Per la Pharmitalia doppiette di Giovanni Baldi e Pedersoli e reti di Morotti, Pellegrini, Foresti, Luca Baldi, Edoardo Fumagalli e Regonesi.

Sabato alle 17,30 la Pharmitalia sarà impegnata a Modena. La seconda giornata Pharmitalia-Vela Ancona 10-3; Firenze-Modena 7-2; Mestrina-Wasken Boys Lodi 7-8; Piacenza-Vicenza 12-7; Cus Geas Milano-Nuotatori Ravennati 8-11.

**Classifica Pharmitalia, Firenze, Wasken Boys Lodi e Nuotatori Ravennati punti 6; Mestrina e Piacenza 3; Modena, Cus Geas Milano, Vicenza e Vela Ancona 0. ■**

**Silvio Molinaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

**PALLANUOTO SERIE C MASCHILE METANOPOLI-TREVIGLIO 10-6 PARZIALI:** 3-3, 2-0, 1-0, 4-3. **PALLANUOTO TREVIGLIO:** Ferrari, Maffei, Trebez, Boscolo, Capitano, Pelone 3, Bosco, Manenti, Mazzoleni 2, Blandini, Merlini 1, Tammaccaro, Di Pietro, All. Mazzola.

Ancora una sconfitta per la Pallanuoto Treviglio, che nella seconda giornata del campionato di serie C maschile paga l'impegno in vasca lunga e la scarsa condizione di alcuni atleti reduci da una settimana con l'influenza e si arrende in casa della Metanopoli, diretta avversaria dei bergamaschi nella lotta salvezza. Dopo un buon avvio (3-3 al termine del primo quarto), i trevigliesi giocano le due frazioni centrali senza segnare e questo permette ai milanesi di portarsi sul 6-3 e controllare la rimonta nel quarto tempo (4-3). Per la Pallanuoto Treviglio, che sabato prossimo con inizio alle 20 nella piscina comunale di Treviglio ospiterà la Canottieri Milano, tripletta di Pelone, doppietta di Mazzoleni e rete di Merlini.

**2ª GIORNATA** I risultati della seconda giornata: Metanopoli-Treviglio 10-6; Monza-Vimercate 10-3; SC Milano 2-Can. Milano 7-16; Bissolati-Vigevano 7-6; Busto-Bocconi 11-5; Varese-Torino np.

**LA CLASSIFICA** Can. Milano, Monza, Metanopoli e Bissolati punti 6; Busto 4; Varese 3; Torino 1; Treviglio, Vigevano, Bocconi, SC Milano 2 e Vimercate 0. (S. M.)

SCI ALPINO

**VONN, VITTORIA DA RECORD** Vittoria da record per Lindsey Vonn: la guai classe americana ha vinto la libera di Cortina d'Ampezzo eguagliando il record storico di 62 vittorie in Coppa del Mondo detenuto da decenni dalla leggendaria austriaca Annemarie Moser-Proell. Già oggi Vonn proverà a superarla nel superg in programma sempre a Cortina. La statunitense ha conquistato il suo ottavo successo sulla pista delle Tofane, in 1'39"61, precedendo l'austriaca Elisabeth Goergl (1'39"93). Ma è stata anche una emozionante giornata azzurra, con Daniela Merighetti terza (1'40"15) ed Elena Fanchini quarta (1'40"38) dopo il successo di venerdì. Bene anche Johanna Schnarf (settima), poi Verena Stuffer (15ª) e Nadia Fanchini (20ª).

**A WENGEN PRIMO REICHEL** Successo austriaco a Wengen con Hannes Reichelt che ha vinto in 2'36"14 la discesa del Lauberhorn. Alle sue spalle tre svizzeri: Beat Feuz (2'36"26), Carlo Janka (2'36"28) e Patrick Kueng (2'36"94). In ritardo gli azzurri: il migliore è Werner Heel, 18" in 2'38"19, poi Dominik Paris (19" in 2'38"43), Silvano Varettoni (25" in 2'39"01) e Christof Innerhofer (26" in 2'39"02).

SCI NORDICO

**PELLEGRINO-NOECKLER TERZI** La squadra di sprint continua a regalare soddisfazioni all'Italia del fondo: ieri a Otepää orgogliosa prova di Federico Pellegrino e Dietmar Noeckler nella team sprint a tecnica libera. Per gli

azzurri una gara intelligente: hanno lasciato andare via la Russia (che ha imposto un ritmo infernale al quale ha risposto solamente la Norvegia) e con un bel recupero finale hanno conquistato il terzo posto con Pellegrino alle spalle dei russi Petukov-Ustiugov e dei norvegesi Gloersen-Krog. **FRA LE DONNE VINCE LA SVEZIA** La gara femminile è stata vinta invece dalla Svezia con Ingemarsdotter-Nilsen su Norvegia (Falla-Oestberg) e Polonia (Kowalczyk-Jaskowicz). Eliminate in semifinale Gaia Vuerich e Lucia Scardoni.

TENNIS

**AUSTRALIAN OPEN AL VIA** L'influenza di Djokovic e il forfait di Del Potro hanno movimentato la vigilia degli Open d'Australia, che nella prima giornata vedranno già scendere in campo, tra i big, Federer, Nadal, Murray, Sharapova, Ivanovic e Bouchard; oltre a cinque italiani - Seppi, Bolelli, Knapp, Errani e Vinci - dei dieci in lizza nel primo torneo Slam della stagione. La notizia del malessere del numero 1 del tennis mondiale è piombata come un fulmine a ciel sereno al Melbourne Park, che da oggi sui suoi campi in cemento ospiterà per due settimane la prestigiosa kermesse: influenza gastrointestinale. Poi, lo stesso fuoriclasse serbo ha gettato acqua sul fuoco: «Tutto passato». Juan Martin Del Potro è invece bloccato dal perdurare del problema al polso che l'ha fermato per quasi tutto il 2014, facendolo precipitare al numero 276 del ranking.